

## MICHELE FOCARETE

■ Nuova offensiva degli agenti municipali contro l'Amministrazione. È partita la campagna del sindacato Usb pubblico impiego Milano, dal titolo "Lasciamolearmi" e, contestualmente è stata formalizzata una diffida al sindaco Beppe Sala e una segnalazione all'Ats.

Una mossa che ha l'obiettivo di istituire armerie in ogni singolo comando e luogo di lavoro per consentire ai ghisa di lasciare le armi al termine del servizio, senza dovere portarsele a casa. «La condizione degli agenti della polizia locale è ormai insopportabile - ha spiegato Fabio Parenti, dirigente Usb. Suicidi, furti, denunce. Da anni si susseguono episodi gravissimi che mettono a repentaglio la sicurezza dei colleghi e dei loro familiari. Per noi l'anno solare non è più di 12 mesi come per tutti i comuni mortali, ma di 14 poiché oltre 300 ore annuali fuori orari di servizio vengono utilizzate per il solo trasporto dell'arma, senza contare i disagi e gli evidenti rischi legati alla custodia».

## QUESTIONE SICUREZZA

La campagna Usb ha avuto un largo assenso durante l'assemblea che si è tenuta l'altro giorno nella sede del Comando, in via Beccaria 19. La diffida al primo cittadino è stata firmata da oltre 700 agenti e ufficiali già nei primi tre giorni di raccolta delle adesioni che continueranno senza sosta.

«Con questo atto - continua Parenti - si intima al sindaco di rispettare quanto disposto dalla legge sino dal 1987 e tuttora inapplicata, che prevede l'istituzione di armerie in ogni comando. Vogliamo continuare ad essere cittadini liberi di muoverci dopo il lavoro a nostro piacimento, restituendoci il tempo rubato e la serenità alle nostre famiglie».

Già fa eco Riccardo Gennaro, dirigente Usb e Rls, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: «Non si può continuare a scaricare i costi e i disagi dell'attuale gestione sui lavoratori e sulle loro famiglie. Questa iniziativa è un passo molto impor-

tate per ripristinare le condizioni di salute e la sicurezza dei lavoratori. L'Amministrazione ha l'obbligo di garantirle, in caso contrario si espone a possibili denunce penali».

Insomma, l'ascia di guerra è stata dissotterrata da tempo e le agitazioni degli agenti della polizia locale sembrano non fermarsi mai. Il 31 dicembre, per libera scelta dei lavoratori,

non si sono fatti gli straordinari, creando un forte disagio. Una presa di posizione che aveva indotto il Comando di piazza Beccaria a chiamare i colleghi che avevano dato la loro disponibilità prima della vertenza, per obbligarli a farli, altrimenti sarebbero scattate sanzioni disciplinari.

Non sono mancate le proteste davanti alla sede del Comu-

ne e gli scioperi. Poco tempo fa, al grido «Sala dove sei? Sala vieni giù. Sala ti aspettiamo», i ghisa, avevano manifestato davanti alla sede dell'Amministrazione comunale.

I rappresentanti delle sigle sindacali Adl Varese, Sulpm e Sgb, avevano consegnato simbolicamente le pistole (giocattolo).

## VECCHI RANCORI

Duque è sempre scontro frontale. I rapporti tra le parti sono tesi da quando il Comune ha deciso di dotare gli agenti dei badge elettronici.

I sindacati invece continuano a lamentare che «dopo non aver mantenuto la promessa di assumere 300 agenti, decantata in campagna elettorale, e dopo le dichiarazioni nelle quali Sala manifestava la volontà di sedersi a un tavolo di confronto, ad oggi questi annunci sono rimasti solo parole al vento».

© RIPRODUZIONE DIVULGATA



Un presidio dei "Ghisa" milanesi per raccogliere le firme e chiedere all'amministrazione di poter lasciare le pistole al comando

## La protesta

L'appello dei Vigili Urbani:  
«Non vogliamo armi a casa»

In pochi giorni oltre 700 agenti hanno firmato una petizione a Sala. Chiedono che i comandi abbiano armadietti per custodire le pistole

## ACQUISIZIONE IMMOBILIARE

## Coima si prende 7 stabili a Porta Romana

■ Coima Sgr, leader nella gestione patrimoniale di fondi di investimento per conto di investitori istituzionali, consolida la propria presenza nell'area dello Scalo di Porta Romana. Dopo le recenti acquisizioni degli immobili in Via Lorenzini 4 e Via Ripamonti 85, Coima acquisisce la sede del Gruppo Boehringer Ingelheim Italia in Via Lorenzini 8: sette immobili per una superficie lorda fuori terra di 19.300 mq e una superficie commerciale di 19.500 mq. Per Manfredi Catella, Ceo di Coima Sgr: «Le aree di via Lorenzini, assieme a quelle acquisite in via Ripamonti, potranno essere parte di un ampio e importante progetto di rigenerazione del territorio».